

# MOSÈ E FARAONE

OSSIA

## IL PASSAGGIO DEL MAR ROSSO

AZIONE SACRA  
IN QUATTRO ATTI

---

*Musica del Maestro Gioacchino Cav. Rossini, composta sopra un nuovo poema Francese, recato nell'idioma Italiano, ed eseguita per la prima volta in Roma da una società di Dilettanti, sotto la direzione del Sig. Marchese Raffaele Muti Papazzurri, nel mese di Dicembre 1827.*



ROMA 1827

DA' TORCHJ DEL SALVIUCCI

*Con approvazione.*



# PERSONAGGI

MOSÈ, Sig. Maestro Nicola Cartoni.  
FARAONE, *Re di Egitto*, Sig. Luigi Sebastiani.

AMENOFI *Figlio di Faraone ed amante di Anaide* Sig. Giuseppe Pinto.

ELIEZER *Fratello di Mosè*, Sig. Romualdo Archini.

OSIRIDE *Sacerd. Egiz*, Sig. Pio Cipicchia.

AUFIDE *Capitano delle Guardie Egizie*, Sig. Vincenzo Galletti.

SINAIDE *Moglie di Faraone*, Sig. Caterina Barili.

ANAIDE, *Figlia di Maria, ed amante di Amenofi*, Sig. Orsola Corinaldesi.

MARIA *Sorella di Mosè*, Sig. Carolina Brocard.

CORO (Di Ebrei ) di ambo i sessi.  
(Di Egiziani)

La Scena è nel campo de' Madianiti a Menfi, e nelle vicinanze di detta città.

## AVVERTIMENTO

Per non alterare i pezzi più sublimi e nel tempo stesso più noti dell' antica partitura del Mosè, e per non fare loro perdere nulla della loro bellezza si è giudicato convenevole di conservare le stesse parole in tutti quei luoghi, ove lo ha permesso il soggetto, tanto più che le parole, ed i metri italiani, che si sono dovuti adattare ad una musica già fatta, ed accomodata a parole, e metri francesi non possono non risentirsi molto della pena, e delle difficoltà che incontra chi si occupa di simili lavori.

N. B. I versi virgolati si tralasciano per brevità

## DIRETTORE DELLA MUSICA E DELL' ORCHESTRA

MARCHESE RAFFAELE MUTI PAPAZURRI.

### CORO.

*Signore* Aspri Mrs. Orsola.  
Banzo Emanuella.  
Banzo Teodora.  
Camillini Clarissa.  
Capuccini Virginia.  
Cavaceppi Teresa.  
Franchi Giovanna.  
Guasco Anna.  
Marchesi Vincenza.  
Montanari Artemisia.  
Ponziani Mrs. Anna.  
Prodon Carolina.  
Prosperini Teresa.  
*Signori* Ambrosiini Paolo.  
Apollonj Carlo Maria.  
Barili Mrs. Francesco.  
Bertozzini Giuseppe.  
Casini Salvatore.  
Castaldini Gaetano.  
Ceccarini Giovanni.  
Ceva March. Francesco.  
Dandini Conte Francesco.  
Garzoli Luigi.



Gentili Luigi.  
 Gentili Paolo.  
 Giovannini Antonio.  
 Gnaccherini Achille.  
 Holtzmann Ermenegildo.  
 Malagricci Francesco.  
 Mancini Enrico.  
 Melchiorri March. Giuseppe.  
 Mellini Annibale.  
 Menicocci Giuseppe.  
 Mola Pio.  
 Moroni Conte Francesco.  
 Orsini Stefano.  
 Orsini Luigi.  
 Pace Mo. Luigi.  
 Pereira Filippo.  
 Piccardi Antonio.  
 Riccardi Pacifico.  
 Sarzana Giuseppe.  
 Schiaroni Michele.  
 Tavani Giuseppe.  
 Tosi Antonio.  
 Vittarelli Costante.

*Arpa* Sig. Graziani Vito Modesto.  
*Primo de' sec.* Berlani Giacomo.  
*Concertino* Orzelli Giacomo.  
*Violini* Albini Guglielmo.  
 Angelini Emilio.  
 Aspri Mro. Andrea.  
 Astolfi Luigi.  
 Banzo Luigi.  
 Bartolo Luigi.  
 Bertaccini Pietro.  
 Chiari Ignazio.  
 Gioja March. Francesco.  
 Croce Carlo.  
 Erolì Co. Bernardo.  
 Mannocchi Pietro.  
 Mangelli Conte Franc.  
 Marucci Francesco.  
 Marucci Mariano.  
 Pallattieri Mro. Gius.  
 Quonne Giovanni.  
 Ratti Giovanni.  
 Segui Cav. Andrea.  
 Vecchi Gio Battista.  
*Viola* Boccomini Nicola.  
 Rossi Luigi.  
 Marucci Antonio.  
 Lombardi Bartolomeo.  
*Flauti* Finetti Giuseppe.

	Billaud Benedetto.
	Coletti Costantino.
Oboe	Fracassini Paolo.
	Fantoni Pietro.
Clarini	Polani Vincenzo.
	Taverni Francesco.
Fagotti	Simonetti Pietro.
	De Simoni Gaspare.
Corni 1. coppia	Dell' Oro Gioacchino.
	Pampano Francesco.
Corni 2. coppia	Reibaldi Angelo.
	Moriconi Luigi.
Trombe	Mocavini Aurelio.
	Gregori Andrea.
Tromboni	Politi Luigi.
	Capuani Pietro.
	Chiodetti Luigi.
	Moriconi Angelo.
Violoncelli	Raymondi Filippo.
	Piselli Cav. Vincenzo.
	Pacetti Michelangelo.
Contrabassi	Caraccini Filippo.
	Marucci Vincenzo.
	Evangelisti Filippo.
	Raimondi Vincenzo.
	Gori Tommaso.
	Cori Crispino.
Timpani	Podio Giuseppe.
	Gran-Cassa, Piatti, Triangolo.

# ATTO PRIMO

## SCENA I.

Campo de' Madianiti sotto le mura di Menfi. Si distingue la tenda di Mosè, innanzi la quale un' altare di verdura: un bosco di palme sulla sinistra, e sul declivio di detto bosco alcuni roveti, fra i quali ne apparisce uno più ampio e più folto.

*Ebrei, e Madianiti di ambo i sessi.*

Coro. **N**ume del Ciel, dall' empio giogo  
 Traggi Israel alfin  
 Al patrio suol da te promesso  
 Guida il popol tuo fedel.  
 Posta in te sol è nostra speme,  
 Non in Prence infedel  
 Nemico nostro, e tuo,  
 D'orrore oggetto al Ciel.  
 E quando mai in dolor tanto  
 Fia ch' Israel cessi dal pianto?  
 Ohimè! vedremo ancor  
 I figli, i sposi, i genitor?

## SCENA II.

*Mosè, e detti.*  
 Mosè. Frenate i rei lamenti:  
 Già sta con voi Mosè.



I vostri vili accenti  
Offesero il suo cor.

*Coro.* Perdona le querele  
Al rio destin crudele;  
Pensa a' mali Mosè  
Che ci oppresser finor.

*Mosè.* Con puro amor  
Con fida speme  
Il cor che misero  
Oppresso geme  
Iddio pietoso  
Consolerà.

*Mosè.* L'infinito suo potere  
A voi scudo sarà ognor  
Alla terra di piacere  
Sarà guida, e conduttor.  
Il mio germano a me fra poco  
Da Faraon qui riederà:  
Egli in mio nome a lui parlò,  
E chiese al Regnator dell'ampio Egitto  
Di placar del Cielo il furore (altero  
Israel rendendo in libertade  
Che geme in ceppi da sì lunga etade.

*Coro.* Noi rivedremo dunque ancor  
E figli, e sposi, e genitor.

SCENA III.

*Eliezer, Anaide, Maria, e detti.*

*Eliezer* )  
*Anaide* ) Gloria al Signore! a Mosè gloria!  
*Maria* )

*Mosè.* Oh piacere! oh sorpresa!

*Anaide* mia, sei tu... sei tu? (*a Maria*)  
*Maria* Il Ciel finì nostre sventure.

*Anaide.* Noi ritrovato abbiam un saldo ap-  
poggio, un padre.

*Mosè.* De' benefizj suoi rendiam grazie al  
Signor.

Deh, mio german, omai tutto m'addita;  
Cede il superbo Rege, o il Cielo irrita?

*Eliezer.* Vidi il superbo Faraone

Che da tre lustri in ceppi

Ritien le tribù nostre.

„ Chiedenti i difensor a lor promessi un

„ Al Trono innanzi (dì.

„ Io rammentai con fermi accenti

„ I padri d'Israel, e Giuseppe, e Giacob;

„ E ricordai l'immensa gloria

„ Di cui l'Egitto li coprì.

„ Faraon le dissi, il Nume Onnipotente

„ I nostri ceppi frange col braccio di

„ Su te, su tuoi l'ira Celeste (Mosè.

„ Piombi, se ardisci opporti a lui.

„ D'Iside indarno il reo ministro

„ Sull' profani altari parlar

„ Fà al volgo, i falsi Numi suoi.

„ Quell' empio invan contr' Israel

„ Accende in ogni cor la rabbia, ed il li-

„ Il grande Iddio in nostro prò (vore.

„ Già suscitò di Faraon la sposa

„ Ella per noi si dichiarò.  
 „ Del Nume che tradì secondando il fu-  
 „ Ella minaccia, ed alto infonde (ror,  
 „ Orribile spavento del Re d'Egitto in  
 ( cor-  
 „ Faraon d'Israel „ la libertà pro.  
 ( mette.

La tua germana; schiava un dì  
 De' falsi Numi che derise  
 Lavar dovea l'onta col sangue;  
 Ma Sinaide parlò, i mali suoi finì.  
 Di Faraone il cor già s'apre alla cle-  
 ( menza,  
 E rende in questo dì qual pegno di  
 ( favore,  
 La cara tua germana al nostro amore.  
*Mosè.* Seppe Maria soffrir pel Nume ch'ell'  
 ( adora?

*Maria.* Mia figlia ha di più fatto ancora.  
 Del grande Egizio Re  
 L'unico amato figlio  
 La vide, nè potè  
 Vederla, e non amar:  
 Anaide ingenua in suo candore  
 Scerner non seppe nel suo core  
 L'ardente fiamma in seno accesa;  
 Ella amò; ma a' detti miei  
 Le dolci sue speranze,  
 Senza esitar sacrificò,

E nel suo cor tenero, e pio  
 La madre trionfò, trionfò il suo Dio.  
*Mosè.* Gioja ci brilli in sen;  
 Anaide, di Mosè adempì le speranze;  
 Il Nume d'Israel Maria confessò.  
 Gioja ci brilli in sen.

(*compare l'arco baleno*)  
 Vedete voi nel Ciel splendor quell'ar-  
 Presagio fortunato! (co immenso?  
 Il Grande Iddio così  
 Con Israele il patto ha confermato.  
*Una luminosa meteora cade in un  
 cespuglio, e tutto l'infiamma  
 senza consumarlo.*

*Coro.* Qual prodigio novel!  
*Voce misteriosa.* „ Vien, t'accosta o Mosè.  
 „ Le mie promesse adempio;  
 „ Vien; le mie sante leggi  
 „ Ricevi ora da me.  
 „ A' novelli favori ti prepara Israele;  
 „ Da Faraone or vai.  
 Non temer sii fedele;  
 „ Per me tu pugnerai,  
 „ Tu vincerai per me.  
 (*Mosè va a prendere le tavole della  
 legge sul cespuglio spento, che si  
 è coperto di fiori, le reca, e le  
 presenta agli Ebrei che si pro-  
 strano.*

*Mose* ) Dio della pace e della guerra  
*e Coro*) Signor de' popoli, e de' Rè,  
 Curvi la fronte in ver la terra,  
 Sempre ubbidir giuriamo a te.

*Mosè* Col tuo Divino alto soccorso  
 Tutto potranno i nostri cor.  
 Ah mostriamo al Signor  
 La gratitudin nostra  
 I primi nostri figli,  
 Sacram, d'amor in segno  
 E sian di libertade il primo pegno.

*Durante la consacrazione*

*( de' primogeniti*

*Coro.* Pegno primiero  
 Di casto imene  
 Pegno è sincero  
 Del nostro amor.

T'appella Iddio  
 Popol fedele;  
 Lo spirito rio  
 Fia lunge ognor.

La bella, aurora  
 Che ride in Cielo  
 Promette ancora  
 Un più bel dì.

Dolce speranza  
 Per l'innocenza  
 Quest' alleanza  
 Di lei col Ciel

Del mondo rende  
 Un rege, un padre;  
 Un Dio difende  
 Guida Israel.

*Mosè.* Oggi cadranno i ceppi nostri;  
 Il Nilo ti prepara  
 A lasciare Israello  
 Or or sott' altro Cielo  
 Noi rivedrem la terra  
 Che de' nostri avi il cenere rinserra.

*parte*

*Eliezer Maria e gli Ebrei*

*( lo accompagnano.*

#### SCENA IV.

*Anaide sola*

Abbi pierà di questo core,  
 Gran Dio, che vedi il mio martire!  
 Si, spegnerò quest' empio ardore...  
 Oh Cielo!... arriva il Prence! ove fug-

gire!...

#### SCENA V.

*Amenofi con guardie che si ritirano in  
 disparte, e detta*

*Amenofi.* Dunque mi fuggi Anaide? ...

*Anaide.* Alla madre obbedisco,

*Amenofi.* De' benefizj miei, quest' è la  
 ricompensa!

Ecco dunque l'amor, che mi giurasti  
 un dì!

*Anaide.* Ah t'amo ognor, credi, mio ben;

Chi più di mè saria con te felice :  
 Crudo destin , e dura legge ,  
 Che un muro eterno all'amor mio frap-  
 poni

Impormi non potrai che l'abbandoni.

*Amenofi.* Credi tu ch' io consenta  
 A perderti così ?

Anaide , schiava mia tu sei.

*Anaide.* Io ceder deggio a quel potere  
 Che m' incatena adesso ;  
 Dolce poter, ed a me caro un giorno..

*Amenofi.* Che mi cal di Mosè  
 D'Israel , di tua Madre ?  
 Il figlio non son io  
 Del gran Rè dell' Egitto ?

*Anaide.* V'è un Rè più grande . . . .  
 Egli è il mio Dio.

*Amenofi.* Ebben tel chiedo ancora ;  
 Parla vuoi tu seguirmi ?

*Anaide.* Oh Dio ! da mille affetti in seno  
 E' lacerato questo core !  
 Ah più per te vivere non poss' io  
 Deggio fuggirti .... addio , Amenofi  
 addio.

*Amenofi.* Ah , se puoi così lasciarmi  
 Se già tace in tè l'affetto  
 Di tua man pria m'apri il petto ,  
 E ne squarcia a brani il cor.

*Anaide.* Ma perchè così straziarmi ,  
 Perchè farmi più infelice ?

Questo pianto a te non dice  
 Quanto è fiero il mio dolor..

a 2. Non è ver che stringa il Cielo  
 Di due cori le catene,  
 Se a quest' alma affanni e pene  
 Costò sempre il nostro amor.

(squillano le trombe da lontano)

*Anaide.* Ah ! quel suon già d'Israele  
 Or raccoglie i fidi .... addio ...

*Amenofi.* Chi sarà quell' uom, quel Dio ,  
 Che da me ti può involar ?

*Anaide.* Deh ! mi lascia . . . .

*Amenofi.* Invan lo spero ...

*Anaide.* Ah ! paventa...

*Amenofi.* Orrendi , e neri

Cadan tutti sul mio capo

Del tuo Dio gli sdegni , e l'ire ...

*Anaide.* Ma funesto un tanto ardire ...

*Amenofi.* L'alma mia non sà tremar,

a 2. Dov' è mai quel core amante  
 Che in sì fiero , e rio momento  
 Non compiangia il mio tormento ,  
 Questo barbaro penar ?

*Amenofi.* Se tradisci l'amor  
 Tutto in mè l'odio desti.  
 Al represso furor  
 Già tutto m' abbandono.

Odi ; l'impone il Rè ;  
D'Israello il destin pende da mè.  
Vieni ..... (afferrandola)

*Anaide.* Potrei lasciar la madre!  
Potrei quel Dio lasciar ,  
Che tremar fa la terra ? .....  
Nò , nò , non lo sperar.

*Amenofi.* Io lo voglio...

*Anaide.* Non posso (gli sfugge)

*Amenofi.* Ov'è dunque l'amor? (dalle mani)

*Anaide.* Io t'adoro , e ti fuggo  
A colpi tuoi sò che abbandono  
Il misero Israel  
Ma se non posso , oimè !  
Viver teco i miei giorni ,  
M'impon , lassa , il dover  
Di perire con lui.

(*Amenofi entra nella tenda Mosè.*)

Oh mio fatal destino !

E qual termine avran

Tormenti sì crudeli !

#### SCENA VI.

*Maria , Eliezer , Coro dl Ebrei e detta.*

*Coro.* All'etra , al Ciel

Lieto Israel

Di gioja inalzi i cantici.

*Eliezer.* Offra al suo Dio benefico

In olocausto il cor ;

Di puro ardente amor

Devoto omaggio.

*Coro.* Confin non ha

La sua bontà.

Punì l'infido Egizio.

*Maria.* Ed al dilette popolo

Col suo divin potere

I lacci fè cadere

Di rio servaggio.

*Eliezer.* Di Abram , d'Isacco

Dio di Noè ,

*Tutti.* Sian lodi a tè.

*Eliezer.* Fattor del tutto

Signor de' Rè.

*Tutti.* Sian lodi a tè.

*Eliezer,* ) Per te risuonino

*e Coro.* ) I sacri timpani

*Maria,* ) Tè i canti armonici

*e Coro* ) Per sempre esaltino,

*Tutti.* E fin la postera

Gente remota

Ammiri e veneri

Stupida , immota ,

Ne' gran prodigi

Di questa età

La tua giustizia ,

La tua pietà !

*Eliezer,* ) Dio di Noè !

*e Coro* )

*Maria* ,) Sian lodi a te !  
e *Coro*)

Signor dè Rè !

*Tutti*, Sian lodi a tè.

*Anaide*. Tutto mi ride intorno ,

Io sola o rio penar ;

In così lieto giorno

Mi struggo in lacrimar.

Gran Dio ! se al tuo cospetto

Fallace è un tanto ardor ,

Tu del tu santo affetto

Infiamma questo cor.

*Maria*. *Anaide* , oh figlia amata

*Anaide*. Lasciami al mio dolor.

*Maria*. Dolor ! Ma un tale istante ....

*Anaide*. Fatale è a un core amante.

*Maria*. Se il Nume lo condanna

Vinci un fatale amor.

*Anaide*. ( Questa virtù tiranna

In me non sento ancor. )

SCENA VII.

*Mosè* , ed *Amenofi* sortendo dalla  
tenda , e detti.

*Mosè*. Che narri ? ... (ad *Amenofi*)

*Amenofi*. Il ver.

*Mosè*. M'inganni ,

Nè a detti tuoi dò fede.

*Eliezer*. L'ira del Ciel non crede

*Amenofi*. Favella il padre in mè.

Il cenno è revocato ,

Che i ceppi tuoi sciogliea

E la partenza Ebreà

Per or sospende il Rè.

*Eliezer*. Oh qual perfidia !

*Coro*.

Ohimè !

*Mosè*. Superbi Iddio lo vuole ;

Iddio lo esiggerà.

*Amenofi*. Palesi son tue sole ....

*Eliezer*. } Oh error !

*Maria*. }

O cecità !

*Anaide*. Prence ; oh ! che fai !

*Amenofi*.

T'accheta

*Anaide*. Ah , tu non sai ....

*Mosè*.

Fra poco

La grandine , ed il foco

Egitto struggerà.

*Eliezer*. Non cedi ?

*Amenofi*.

Audace ! amici ,

Cada costui ...

*Anaide*.

Che dici !

T'arresta ...

*Coro*

Il nostro sangue

Prima si verserà.

*Amenofi*. }

Ferite. . . . distruggete ....

*Anside*. }

( ai loro seguaci

*Maria*. }

Mosè voi difendete . . . .

*Eliezer*. }

( agli Ebrei

Coro. Nò ; non lemer.

Anaide } Che osate !

SCENA ULTIMA

Faraone, Sinaide, seguito, e detti

Faraone. Fermate audaci olà

Maria.

Sinaide.

Anaide.

Amenofi.

Faraone.

Aufide.

Anaide.

Sinaide.

Maria.

Faraone.

Amenofi.

Aufide.

Anaide.

Maria.

Sinaide.

Faraone.

Amenofi.

Aufide.

Mosè.

Eliezer.

All' idea di tanto eccesso

Geme !

Avvampa

Il cor dolente.

Il cor fremente

E da un vortice di affetti  
Combattuto in seno, e oppresso  
Delle stelle, ognor rubelle  
Sente il barbaro rigor.

Tu all' idea di tanto eccesso

Fremi, o Nume onnipossente.

Già da un vortice d'affanni

Chi ti oltraggiaio veggo oppresso

Provi l'empio, un tristo scempio

Che punisca il grave error.

Amenofi. Padre.

Mosè. Signor ...

Amenofi. Costui

Fù ardito a segno ...

Mosè. Io mai

Credei che i cenni tuoi

Osassi riyocar.

Faraone. Vile ! lo dissi, e il voglio ...

Mosè. Ah dunqu' è ver ?

Faraone. L'orgoglio

Deponi o alle ritorte ...

Sinaide, Cessa mio Rè ...

Amenofi. Di morte

Degno è il fellon ...

Anaide. (Ti calma!) (ad Osiride

Faraone. Se nuovo ardire ostenta

Io lo farò svenar.

Mosè. Tu del mio Dio paventa,

Arresta i fulmin suoi,

E il fallo tuo, che il puoi

Ti affretta ad emendar.

Faraone. Schiavo, ti abbassa, e taci;

Frena que' detti audaci

E al tuo Signore apprendi

Da schiavo a favellar

(Mosè stende la mano verso la Piramide

cui s'appoggia la di lui tenda

*Mose.* Nò : viva il Dio di Giuda  
 Che i figli suoi difende  
 Mira se chi l'offende  
 Sa pronto fulminar.

*( Si oscura il sole , trema la terra  
 s'infrangono gli alberi , crolla la Pi-  
 ramide , e diviene un vulcano , onde  
 scorre un Torrente di lava infiammata,  
 che sembra inondare la pianura di  
 Menfi.*

*Faraone.* Cielo! qual turbine!

*Sinaide.* Che ! piove foco.

*Amenofi.* Ah ! cade il turbine.

*Aufide.* Ah ! mugge il tuono.

*Anaide.* Ah ! dove sono

a 5. *Ovunque incalzami*

*Altro terror.*

*Mosè.* ) Dio così estermia

*Eliezer.* ) I suoi nemici,

*Coro di* ) Tremate o perfidi

*Ebrei.* ) Sue furie ultrici

*È questo un segno*

*Del suo rigor.*

*Anaide.* Rimorsi barbari

*Deh ! mi lasciate*

*Troppo una misera*

*Voi tormentate ;*

*Troppo mi lacera*

*Fiero dolor.*

*Coro di* ) Oh ! quale smania  
*Egizj.* ) Quale spavento !  
 Da quante furie  
 Straziar mi sento  
 Da quanti palpiti  
 È oppresso il cor.

*Fine dell' atto primo*

## A T T O S E C O N D O .

*Galleria interna nella Regia di Faraone.*

### SCENA. I.

*Faraone , Sinaide , Amenofi , Aufide ,  
 Grandi della Corte , Sacerdoti , Guer-  
 rieri dispersi in gruppi. La più pro-  
 fonda oscurità regna sulla Scena.*

*Coro.* Ah ! chi ne aita ? oh ciel !  
 Si tenebroso vel  
 Quando si squarcerà ?

*Amen.* Mi opprime un freddo gel ,  
 L'alma mancando v'è.

*Sinaid. Far.* A pena si crudel  
 Reggere il cor non s'è.

*Coro.* O Nume d'Israel  
 Deh ! cada il tuo rigore  
 Sul capo al seduttore ,

Che alla promessa fè  
Rese spergiuro un Rè.

*Far.* ( Rimprovero tremendo  
Non lacerarmi il petto  
Ah ! troppo il mio comprendo  
Reo , pertinace error. )

*Amen.* ( Qual di contrarij affetti  
Sento fatal conflitto ! )

*Sinaid.* Oh desolato Egitto !  
Oh giorno di terror !

*Coro.* Stanno a' tuoi piè Signore  
I figli tuoi dolenti ;  
Invano a tai portenti  
Resiste il tuo rigor.

*Far.* Venga Mosè.

*Amen.* ( Qual cenno ! )

*Sinaid.* Fia ver !

*Coro.* Mosè s'affretti.

*Sinaid.* Alfin ti sei deciso ?

*Far.* I torti miei ravviso

*Amen.* ( Ti perdo Anaide ! )

*Sinaid.* ( Qual gioja ! )

*Sinaid.* } Ah ! già di speme un lampo

*e Coro.* } Sul cor mi balenò.

*Amen.* } Per me non v'è più scampo ;  
Misero ! che farò ? )

*Coro.* O Nume d'Israel

Se brami in libertà

Il popol tuo fedel

Di lui di noi pietà.

*Far.* Mano ultrice d'un Dio, tardi conosco  
L'immenso tuo poter, che troppo, ah  
A danni dell'Egitto io provocai (folle  
I tuoi dilette Ebrei (grande  
Chiami al deserto, onde si compia il  
Sacrificio. Che brami? Io lo prometto  
Più non mi oppongo, e l'tuo voler.

*Amen.* Si schiarino i mei rai, rispetto.

( Padre, s'io sappia oppormi allor ve-

*Sinaid.* Ma perchè tauto indugia (drai.  
Del popolo di Giuda il condottiero?

*Far.* Al suo desir severo

Più non è Faraon :

Venga ed arresti il flagello divino.

## SCENA II.

*Mosè , Eliezer , e detti.*

*Mos.* Quel Mosè che chiedesti, è a te vicino.  
A che mi chiami? ad ascoltar novelli  
Sprezzi, ed ingiurie al Dio che di sua  
Tante prove ti diè ? ( possa

*Far.* Purchè sereno

Splenda l'Egizio ciel , col popol tuo  
Mosè, lo giuro , ove ti piaccia andrai

*Eliez.* Oh quante volte , oh quante pro-  
Ma poi ..... ( metesti così ,

*Far.* T'accheta

Malvaggio consiglier.

False ragioni mi han sedotto fuor ,

Ma questa volta han le tenebre orrende  
Idee d'alto terror nell'alma impresse  
E fido attenderò le mie promesse.

*Mos.* Ebben: quel dio che volentier perdona  
Mentre tardi punisce, accoglie ancora  
La data fè. Tu all'apparir di nuova  
Luce, che il ciglio, e i sensi tuoi rischiara  
L'alto suo nome a venerare impara.

*Sin.* Oh piacer!

*Amen.* ( Oh tormento ! )

*Far.* Oh noi felici!

*Amen.* ( Ah! che morir mi sento. )

*Mos.* Eterno, immenso! incomprendibil Dio;  
O tù, che vegli ognora

De'tuoi servi allo scampo, e l'popol tuo  
Colmi di benefizj; ah tu, che in giusta

Lance dell'opre nostre osservi il peso;  
Ah tu che sei il Santo, il giusto, il forte,

Che l'oppressor del popol tuo puisci,  
Glorifica il tuo nome,

Fà pompa di clemenza,

E dell'Egitto a nuova meraviglia,

Il lume che sparì rendi alle ciglia.

( Scuote la verga, ed alle tenebre succe-  
de all'istante il più luminoso giorno.

Tutti pieni di gioja gridano.

*Tutti.* Ah! qual portento è questo.

*Amen.* ( Prodigio a me funesto ! )

*Tutti* Oh luce desiata!

*Mos. Eliez.* Celeste man placata  
Chi è mai che non comprende  
A prove si stupende  
L'immensa tua bontà?

*Sin. Far. Amen.* Stupor mi agghiaccia il  
Muto il mio labbro rende, ( core,  
Chi ad opre si stupende  
Resistere potrà?

*Eliez.* Egizi!

*Mos.* Faraone!

*Eliez.* Di questa luce un raggio  
Vi schiari ancor la mente

*Mos.* E il Nume onnipossente  
Quai figli vi amerà.

*Far.* Non più pria del meriggio  
Con quanti v'ha de'tuoi  
Là nel deserto puoi  
Mover sicuro il piè.

*Amen.* Ma pria rifletti .....

*Sin.* Ancora  
Vuoi contrastarlo?

*Mos.* Ingrato!

*Amen.* Ma la ragion di stato .....

*Eliez.* Cede al voler del cielo

*Sin.* E' intempestivo zelo.

*Far.* Luogo a pensar non v'è.

*Sin. Far. Mos.)* Voci di giubilo

*Eliez. e Coro.)* D'intorno echeggino,  
| Di pace l'iride

Per noi spuntò.

*Amen.* ( Oh crude smanie  
E come , ah misero  
Anaide amabile  
Perder dovrò.

SCENA III.

*Faraone , ed Amenofi.*

*Far.* Ah ! vieni o figlio ,  
Esulti pur quell'alma !  
Oh , qual delizia a te destina il fato!

*Amen.* ( Se mi leggessi in cor. )

*Far.* Tornò d' Armeuia  
Itaco Ambasciator.

*Amen.* ( Che ascolto ! )

*Far.* Accoglie  
La tua destra , il tuo cor , le offerte  
La real Principessa. ( nozze

*Amen.* ( Io moro )

*Far.* Appena  
De vili Ebrei sgombrato fia l'Egitto  
Si accendano le tede ;  
E si augurate , e amabili catene  
Succedano una volta a tante pene.

*Amen.* ( Che mai farò ? La fiamma  
mia che al padre  
Svelar volea per ottener ch'Anaide  
Meco restasse , e come  
A lui paleserò ?

*Far.* Perchè dolente.

Prencce ti veggio in volto ?

Qual grave affanno hai nel tuo petto

*Amen.* Parlar , spiegar non posso ( accolto  
Quel che nel petto io sentò  
Ah no , del mio tormento  
Darsi non può maggior.

*Far.* E' il Ciel per noi sereno  
Se pria fu avverso , e fiero ;  
Ti calmerà , lo spero ,  
Dolce , e soave amor.

*Amen.* No .... sempre sventurato ....

*Far.* Perchè ? Qual tristo fato ?

*Amen.* Padre , ah non sai ....

*Far.* Favella ....

*Amen.* La mia nemica stella  
Mi vuole oppresso ognor.

*Far.* E a te ragion rubella ?

Nè ti comprendo ancor.

*Amen.* ( Non merta più consiglio  
Il misero mio stato ,  
E il più fatal periglio  
Vò intrepido a sfidar. )

*Far.* Palpito a quell' aspetto ,  
Gemo nel suo dolore  
Ah ! qual sarà l' oggetto  
Del grave suo penar? (*Faraone parte*

SCENA IV.

*Amenofi solo.*

*Amen.* No s'anco il suo furor

Piombare su me dovesse  
Comanda il Padre indarno  
I cenni suoi non curo  
Ogni sforzo fia van  
Dal fianco mio non partirà lo giuro.

## SCENA V.

*Sinaide, con seguito di dame, e Grandi della corte, e detto.*

*Sin.* Figlio ; che fai ! già già s'appresta  
La gran pompa del dì  
Sacro alla nostra dea,  
E ten resti tu solo  
A tal cura stranier ?

*Amen.* Tu conosci il mio core

*Sin.* Si m'è noto il tuo amore  
E la speme so' pure a cui tut'abbandoni.

*Amen.* Senza il mio bene vivere non poss'io.

*Sin.* Il tuo dover t'appella a più alto destin  
Io rispetto Mosè, il nume d'Israele  
T'amo qual madre il sai  
Ma pensa al padre al regno  
Per folle amor non li tradir  
Amato figlio, deh ! la tua Madre  
Se t'è perdi te stesso ( ascolta,  
Perdi Anaide, Mosè l'Egitto è oppresso.

Ah d'una madre amante  
Alfine i preghi ascolta  
Consola un cor tremante

Rammenta il tuo dover,  
Trionfa di te stesso  
Mi colma di piacer.

*Coro.* Ah d'una madre, o Prence  
Alfine i preghi ascolta.

*Sin.* Se vinci alfin té stesso  
Qual gioja qual piacer !

*Amen.* ( Ah solo amor m'accende  
Sol regna nel mio cor. )

*Sin.* Tremare del tuo periglio  
Deh cedi al mio dolor.

Tu taci ? al pianto mio  
Figlio, non cedi ancor ?

*Amen.* No, no ; vendetta io voglio ;  
Mosè con folle orgoglio  
Infiamma il mio furor.

*Sin.* Oime ! che dici ? oh stelle !

Ah no

*Amen.* Cadrà il rubelle  
L'audace mentitor.

*Sin.* Ah qual furor insano  
Figlio t'accende il cer ?

*Coro di )* Al Tempio, andiamo al Tempio  
*dentro. )* Iside il nostro zelo  
Vegga dall'alto cielo  
E'acetti i puri voti  
D'un popolo fedel.

*Sin.* Odi ? ci appella il grido  
Del nostro popol fido

*Amen.* Resister più non posso

Alla tua voce al pianto  
Ti seguirò, si calmi  
Il fiero tuo dolor.

*Sin.* Oh caro figlio, oimè!

Oh qual soave incanto  
Tu m'asciugasti il pianto  
Sei fido al padre ancor.

Ah solo a te degg'io

La calma del mio cor.

Deh, tu proteggi, oh Dio

Sì caro figlio ognor.

*Coro.* Giorno di gloria

E di contento

Torna la speme

Ne' nostri cor.

Qual gioja - qual contento

Sia gloria, sia gloria al ciel.

*Sin.* Ah qual gioja, qual contento

Il figlio è ognor fedel

*Amen.* Ah qual duolo, qual tormento

O mio destin crudel.

*Fine del atto secondo*

## ATTO TERZO

### SCENA PRIMA

*Portico del tempio d'Iside*  
*Faraone, Osiride, Sacerdoti, Grandi*  
*della Corte e seguito.*

*Coro generale durante la marcia*  
*del corteggio*

Dall' alto Ciel

Diva e Regina

A' tuoi fedel,

Il guardo inchina

Guardo de' cor

Animator

Sorridi al mondo

E il Nilo allor

Fiume fecondo

D'almi tesor.

Coprirà il suolo

Di messe d'or.

*Osiride.* Quì tutto spiri

Letizia intorno

Popoli e Rè,

In sì gran giorno

Isi per me

Leggi all' Egitto

Detta d'amor.

*Coro gen:* Dall' alto Ciel ec.

*Faraone.* Sacri sostegni del mio soglio

(sul trono)

Veglianti ognor delle are al piè  
Ordinate, ed i Numi invocate propizj  
Sul popolo, e sul Rè.

*Osiride.* Per Menfi questo dì  
Sia giorno d'allegrezza  
Negli stessi attributi  
E negli stessi onori  
Li nostri Numi uniam proteggitori.  
Le offerte voi recate  
I serti suspendete  
Di fiori il crin v'ornate  
Esulti in seno il cor. (\*)

*Si celebra la festa d'Iside*

SCENA II.

*Mosè, Eliezer, Maria, Anaide,  
Ebrei, e detti*

*Mosè.* Mantieni o Rè la fè promessa (a Far.  
A mè il tuo labro la giurò.  
Dimenticar, nò, tu non puoi  
Quei che devi a Mosè  
Immensi benefizj

*Faraone.* Compio quanto giurai;  
Nei deserti v'è pur;  
Là con funesti auspicij  
Offri i tuoi sacrificj  
Al Nume che sinor,  
Nei ceppi ti lasciò. (a Mosè

\* Questa festa viene celebrata da una  
lunga danza figurata.)

*Osiride.* Pria di partir da questi lidi  
Il popol tuo libero alfine  
De' nostri Numi omai,  
Deve l'ira placar  
Rendete loro un tardo omaggio (agli  
Della grand' Isi al piede (Ebrei  
Or si prostri Israel con pura fede.  
{ ad Osiride arrestando gli Ebrei che  
sono in procinto d'inginocchiarsi.

*Mosè.* Chi noi! prestar devoti omaggi  
A vani simulacri?  
Mal conosci Mosè  
Suo popolo, e sua fè  
Un sol Dio abbiam noi,  
Una legge un Signor.

*Osiride.* Giunto è l'istante alfin (a Faraone  
Di punir tanti oltraggi

*Mosè.* Il tuo furor non temo  
Ed or parlo al tuo Rè.

*Osiride.* Ascolti? (a Faraone  
*Amenofi.* Anaide.

*Sinaide.* (D'Osiride paventa) (a Mosè

*Mosè.* Di quel fellon sia la baldanza spen-  
ta (a Sinaide

SCENA III.

*Aufide, e detti*

*Aufide ed)*

*Egizj.* ) Gran Rè ci salva omai  
Da sì crudeli orror;

Tinto di sangue, il sacro Nil  
 Dall'urna rosseggiante  
 Versa cò flutti suoi  
 Lo spavento, e la morte.  
 Da lontano squillar  
 S'odon trombe di guerra  
 E su cardini suoi  
 Trema scossa la terra.  
 D'insetti struggitor  
 Veggiam nuvole errar;  
 E tutti in un balen  
 I campi desolar.  
 E del deserto alfin  
 Il vento velenoso  
 Sparge per tutto orror,  
 L'orrenda morte, e il lutto.

(scendendo dal trono)

*Faraone.* Chè farò, che risolvo  
 Nel comune terror?

*Osiride.* )

*Sacerdoti*) Punisci, . . .

*Soldati.* )

*Popolo e*)  
*donne.* ) Perdonate . . .

*Sinaide.* Ah! tu sei padre e Rè

(a Faraone)

*Osiride.* Opprimi il lor furor

(a Mosè a parte)

*Amenofi.* Conosci il mio valor (agli Egiz.

*Mosè.* Lasciate il vostro error  
 (a Faraone a parte)  
*Sinaide.* Deh scusa il lor error.

*Mosè.* Pensaci Faraone,  
 Pensa ne hai tempo ancor;  
 Veneri Egitto il Dio  
 Ch'Israel fido adora.

*Osiride.* Oh bestemmia!

*Sinaide.* Ei si pente?

*Ebrei.* Oh patria!

*Sinaide.* ) Oh furor!

*Mosè.* )

*Anaide.* )

Oh dolor!

*Amenofi.* )

*Sacerdoti*)

Vendetta, vendetta

*Soldati.* )

*Sinaide.* )

*Popolo.* )

Il Nume rispetta

*Donne.* )

*Egiziani.* Deh mostra o Diva il tuo poter.

*Ebrei.* Mostra o Signor il tuo poter.

a 2. *Mosè.* O di Giacobbe  
*Osiride.* O di Egitto } Eterno Nume,

Che reggi il Mondo a tuo voler

Il freno omai sciogli allo sdegno

Confondi, opprimi quell' indegno

Dimostra al Mondo il tuo poter

*Mosè.* Oh gran Dio d'Israel . . . !

(invocando: dicendo queste parole)

*stende le braccia verso le are de falsi Numi; all' istante le are si estinguono, la statua d'Iside è rovesciata e mirasi folgoreggiante di luce l'arca santa in una nube di oro, e di azzurro.*

*Faraone.*) Che vidi! qual prestigio!

*Amenofi.*) Tremate! i nostri Numi

*Osiride.*) Con nuovo alto prodigio,

*Coro.*) Mostrano il lor voler.

*Mosè.* Tremate! il nostro Nume

Con nuovo alto prodigio

Dimostra il suo voler.

*Anaide.*) a 4 voci

*Sinaide.*) Io tremo sospiro

Mi palpita il core

Qual crudo martiro!

Che fiero dolor!

*Amenofi.* Io fremo sospiro

Che smania ho nel core!

Invano m' adiro

Con quel traditor.

*Eliezer.* Qual soffre martiro

Che smania ha nel core!

Ma vinto lo miro

Dal sommo Signor.

*Egizj.* Offendere i Numi

*Coro.*) D'Egitto egli osò

*Ebrei.* Al Nume de Numi

Resister chi può

*Mosè.* È tempo, o Faraone

D'adempir tua promessa

*Osiride.* Fulmina quel fellon (a Faraone

Cada lor gente oppressa.

*Mosè.* Oh! gran Dio d'Israel...!

*Osiride.* Oh! grand' Iside...!

*Faraone.* Omai, (a Mosè

Del tuo, de' nostri Dei,

S' eseguisca il voler

Carchi di ferri sien

E in questo giorno istesso

Lor gente incatenata

Lungi da Menfi, porti il piè.

*Mosè.* Oh Ciel!

*Amenofi.* Vieni Anaide.

(ad Anaide a parte

*Anaide.* Giammai Amenofi.

*Amenofi.* Tu ne rispondi, veglia sovr'essa

(ad Anaide a parte

*Mosè.* Voi siete i figli d'Israel

E vostra fè così vacilla

Sprezzate morte, ed il suo orror.

Cresca l'ardir che in voi sfavilla

Di Mosè la voce ascoltate

Che vi guida alla gloria all' onor

*Ebrei.* La nostra fè già già vacilla

E del destin cede al rigor

Ma nuovo ardore in noi sfavilla

Iddio ci chiama sù sù valor.

*Anaide.* Dio reggi il cor che in sen vacilla  
E del destin cede al rigor.

Già nuovo ardore in me sfavilla,  
E la voce del Cielo mi chiama  
Che ridona allo spirto il vigor

*Amenofi.* Ah! ch'io la perdo il cor vacilla  
E del destin cede al rigor

Ma nuova fiamma in me sfavilla

Tenti fuggirmi invano

Voglio seguirti ognor

*Egiziani.* Cadrà Israel già già vacilla  
E del destin cede al rigor.

*Paràone* )  
*Osiride* ) Sù parta omai si guidi

*Sacerdoti*) Sovra lontani lidi

Del clima frà 'l rigor.

*Mosè* )  
*Ebrei*) Tu, grande Iddio ci guida

A preci nostre arrida

Benigno il tuo favor.

*Fine dell'atto terzo*

## ATTO QUARTO.

*La Scena rappresenta il deserto ,  
con veduta del Mar Rosso.*

SCENA I.

*Amenofi, ed Anaide*

*Anaid.* **D**ove mi guidi? Il mio timor

*Amen.* Segui chi t'ama, e temi? (dilegua..)

*Ana.* E in così mesto

Solitario deserto, ove giammai

Giunse vivente, e 'l di cui tristo aspetto

Mi agghiaccia l'alma, e i sensi miei

( confonde ,

Qual novella cagion me teco asconde?

*Amen.* Ai Numi, ed ai mortali

Ti vò celar. Se di maschil coraggio

Amor non t'arma il sen, mi perdi

Io ti lascio per sempre. ( *Anaide,*

*Ana.* Ah servir deggio

Al dover che m'impone il dio ch'adoro.

*Amen.* Ma tutto ancor non sai, mio bel tesoro.

Di Armenia la Regina a me in isposa

Il padre destinò.

*Ana.* Stelle!

*Amen.* S'è vero

Che m'ami, o cara, a respirar si corra

Sotto più amico ciel. Finchè la notte

Non distenda il suo vel, frà questi or-

Nascosta resterai .....

( rori

*Ana.* Prence ! ah che dici !  
*Amen.* Mio ben giorni felici  
 Vivrem frà le capanne: a boschi in seno  
 Lieto sarò; se ignoto al padre al mondo  
 Da semplice pastore  
 Il mio trono ergerò nel tuo bel core.  
*Ana.* Quale assalto ! qual cimento !  
 Chi dà lena all'alma oppressa ?  
*Amen.* Deh ! risolvi. A che perplessa ?  
 Fausto amor ci assisterà.  
*Ana.* Principessa avventurata  
 Tu godrai sì caro oggetto ;  
 E di Anaide sventurata ,  
 Giusto ciel ! che mai sarà ?  
*Amen.* Se il tuo spirito è irresoluto  
 Se frà dubbj ondeggi ancora ,  
 Ah ! per noi tutto è perduto ,  
 Rio destin ci opprimerà.  
*Ana.* Rendi a me poter divino  
 Quel valor che più non sento ,  
 Se a cadere è già vicino  
 Troppo debole il mio cor.  
*Amen.* Tu d'amor poter divino  
 Più coraggio infondi in lei ,  
 E al periglio glà vicino  
 Fà che ceda omai quel cor.  
*Si sente da lungi la marcia degl' Ebrei  
 che si avvicinano.*  
*Amen.* Questi odi tu canti festivi ?

*Ana.* Egli è Mosè.....  
*Amen.* Si crede al fin de' suoi desiri  
 Ora m'udrà. Non voglia  
 Cangiar tanta allegrezza  
 In un giorno di pianto, e di tristezza.  
 SCENA II.  
*Maria, Mosè, Eliezer, Ebrei, e detti  
 in disparte.*  
*Mosè.* Termina i mali tuoi, Israel, questo di  
 Più non temer, Mosè ti guida  
 Al suolo a te promesso, in Dio t'affida.  
*Maria.* Io sola ohimè là piangerò !  
 Anaide mia la cara, e amata figlia  
 Vittima resa d'un profano amore  
 Nell'empia Memfi s'arrestò  
 E i passi miei di seguire sdegnò.  
*Mosè.* Dio veglierà sovr'essa...  
*Ana.* Fra le tue braccia io corro (*Corren-  
 do fra le braccia di sua madre.*  
*Maria.* Oh figlia ! Oh gioja estrema  
 Il cielo a me ti rende.  
*Mosè.* Sia lode al cielo ognora !  
*Ana.* Ecco il mio liberator.  
*Mosè.* Amenofi !!...  
*Amen.* M'ascolta, il tempo stringe  
 Io voglio a te spiegar il mio pensiero.  
 Tu vedesti per lei  
 L'eccesso del mio amor. De' voti miei  
 L'oggetto io possedeo. Qual forza mai

A me il potea rapir  
 E pur da te lo volli, e volli consecrare  
 Sotto il materno sguardo  
 Un' imeneo che a me....  
 Mosè. Che abborre il padre tuo.  
 Anaide scieglier deve  
 In tal luogo, in tal dì  
 Fra Sinaide, e Maria,  
 Fra Memfi, e il suolo avito  
 Fra il suo amante, e il suo Dio.  
 Con un sol detto a te potrei....  
 Ma nò risponder sola a lui tu dei.  
 Ana. Qual m'attende orribil fato!  
 Abbi oh ciel di me pietà!  
 Dall'affanno lacerato  
 Il mio cuor mancando vè.  
 Già le tenebre di morte  
 Mi circondano d'orror.  
 Deh Signor salva la vittima  
 Del dovere, e dell'amor.  
 Mos. Anaide *in tuono severo*  
 Amea. Audace trema. a Mosè  
 Eliez. Mar. Ciel! qui mostra il tuo poter!  
 Mos. Perchè tardi? alfin decidi *ad*  
 Fra l'amore, e fra il dover. Ana.  
 Ana. Proteggi oh Dio la vittima  
 Del dovere e dell'amor.  
 Coro. Ti parli il ciel, il ciel t'ispiri  
 Segui le leggi del Signor.

Ana. Mi parla il ciel il ciel m'ispira  
*in aria ispirata*  
 Le leggi seguo del Signor.  
 Mos. Eliez. Al Nume cede che l'ispira  
 Mar. e Coro. Alfin trionfa del suo cor.  
 Amen. Omai frenar non sò più l'ira  
 Omai ti mostra o mio furor.  
 Ana. Gran Dio! su lui la tua clemenza  
 Co'voti suoi chiama il mio cor!  
 Conosco alfin la tua potenza  
 Estingua in seno il vano amor.  
 Ah l'amai da lui m'ascondo  
 Viva lieto felice ognor.  
 Amen. Ah la vendetta or sol m'alletta  
 Altro desir non forma il cor.  
 Mos. Eliez. Or or cadranno nostre catene  
 Mos. e Coro. In libertà saremo or or  
 O dì di gloria o dì di speme  
 Lodiam lodiam l'alto Signor.  
 Mos. La sua risposta udisti? *ad Amenosi*  
 Amen. Sue labbra pronunziar  
 Di tua morte il decreto  
 Odi, Israele, il tuo destin  
 Già contro te Faraon s'avvanza  
 Non ti resta speranza  
 Carco di ceppi quale or sei  
 Al debil tuo coraggio  
 Altro asil non rimane  
 Che l'abisso del mare.

*Coro.* Contro noi Faraon s'avvanza !

*Mos.* Nulla temer, Dio ci difende.

*Amen.* Ebben pera Israel,

Or or mi rivedrai, della vendetta ar-  
Rammentati Mosè, mato,

Allorchè il mio furor

Vendica i torti miei

Ch'una donna spergiura

Diresse contro voi li colpi miei. *parte*

SCENA III.

*Mosè, Anaide. Maria, Eliezer.*

*Mos.* Non temer Israel della terra i potenti,

Segui l'amico tuo, segui il tuo padre

E non temer di Faraon le squadre.

*La scena si cambia e si veggono  
le rive del Mar rosso.*

*Mosè.* Ecco il gran dì terribile

Ma forza irresistibile

Di me maggior mi fa

*Eliez. Ana.* A te sommessi siamo

*Mar.* E sol Mosè seguiamo.

*Mosè.* Mosè con viva fede

Invoca il suo Signor.

Dal tuo stellato soglio

Signor ti volgi a noi

*Coro* Pietà de' figli tuoi

Del popol tuo pietà.

*Eliez.* Se pronti al tuo volere

Sono elementi; e sfere,

Tu amico scampo addita

Al dubbio errante piè.

*Coro.* Pietoso Dio ne aita

Noi non viviam che in te.

*Ana.* La destra tua clemente

Scenda sul cor dolente,

E farmaco soave

Gli sia di pace almen.

*Coro.* Il nostro cor che pave

Deh tù conforta almen.

*Tutti.* Dal tuo stellato soglio, etc.

(*all'ultima ripresa di questi versi ca-  
dono le Catene degl'Ebrei.*)

*Eliez.* Che fia! .....

*Mar.* Oh ciel! .....

*Ana.* Dall'alto di que' monti

Di feroci guerrier

Scender veggo torrenti.

*Mar.* S'avvanzano!!

*Ana.* Quanti nemici!

*Eliez.* La morte li accompagna!

*Coro.* Ove sono i soccorsi

Che promettesti un dì?

*Eliez.* Come pugnar?

*Mari.* Fuggiam.

*Mos.* M'offre lo scampo il mar

Non rammenti Israel

Che il Signor mi conduce?

Che i figli ingrati sà punir?

I passi miei segui fedel' sull'onda  
 E illeso condurrotti all'altra sponda.  
 ( Mosè s'inoltra in mezzo ai flutti, che  
 si aprano, e gli Ebrei lo seguivano.

Coro. Oh prodigio già il docile flutto  
 Sovra noi sospeso stà

Noi il premiamo a piè asciutto  
 Saldo qual sasso a noi si fa.

SCENA IV. ED ULTIMA.

Faraone, Amenofi, e schiere Egiziane.

Far. Ove sono i fellon?

In seno al mar profondo

Trovar forse la morte?

Amen. Oh! mira frà l'onde

S'apron. color nuovo sentier!

Corriam, voliam sù l'orme loro.

Il fato non sarà con noi crudele

Se estermiamo alfin tutto Israele.

( Faraone ed Amenofi entrano frà li  
 flutti colle loro truppe, scoppia una  
 tempesta, li flutti si serrano di nuo-  
 vo, e restano tutti sommersi.

F I N E.

NIHIL OBSTAT.

F. Ant. Franc. Orioli Cens. Theol.

IMPRIMATUR.

Fr. Dom. Buttaoni O. P. S. P. Ap. Soc.

IMPRIMATUR.

J. Della Porta Patr. Constantinop. Vicesg.

